

RUGBY

Oggi al Pacevechia (ore 14) la sfida tra l'Italia under 20 e la selezione transalpina, col pensiero rivolto ai fatti di Parigi

Benevento abbraccia i francesi

In campo anche Davide Fragnito, per la città prova generale in vista del ritorno della nazionale

● Luca Maio

C'erano già tanti motivi per recarsi oggi al Pacevechia ad assistere al match amichevole tra la nazionale italiana under 20 e la selezione francese under 19 dell'accademia di Marcoussis (inizio ore 14). Motivi di prestigio sportivo, di voglia di assistere ad uno spettacolo di alto livello, di orgoglio per la presenza tra gli azzurri del beneventano Davide Fragnito...

Ma adesso c'è un altro fondamentale motivo per non mancare oggi al Pacevechia: esprimere solidarietà a tutto il popolo francese, che ha vissuto giornate difficilissime con i vili attacchi terroristici che hanno provocato tante morti innocenti. Una solidarietà che andrà espressa prima di tutto a questi ragazzi dell'accademia di Marcoussis, che in questi giorni di permanenza a Benevento hanno vissuto con trepidazione e ansia quanto succedeva a casa loro. La conferenza stampa di presentazione del grande evento, avvenuta ieri presso l'aula magna dell'Università Giustino Fortunato (con la colpevole assenza di un rappresentante del Comune di Benevento) è vissuta proprio su questo sentimento di particolare vicinanza al popolo francese. Non a caso la serata è cominciata con l'esecuzione dell'inno transalpino, la marsigliese: tutti in piedi col pensiero rivolto alle vittime di questi folli giorni vissuti a Parigi, e con i giocatori francesi particolarmente commossi.

Poi si è parlato di rugby, con il presidente del Rugby Benevento Rosario Palumbo, che ha rilanciato a gran voce l'invito alla città ad essere presente in massa oggi al Pacevechia:



La conferenza stampa di ieri



I francesi durante l'esecuzione del loro inno nazionale

«questo appuntamento potrebbe essere il preludio per portare tra due anni a Benevento la nazionale maggiore, in occasione del 50° di fondazione del Rugby Benevento».

Dunque una prova generale per rivendicare con più forza il ritorno

nel Sannio dell'Italia maggiore per un test match novembrino nel 2016.

Alla conferenza di ieri sera sono intervenuti anche il professore Carlo Nocera, per l'Università Giustino Fortunato, il delegato provinciale del Coni Mario Collarile e il presidente



Davide Fragnito

regionale di Coldiretti Gennaro Masiello. Presenti anche i due tecnici, il francese Philippe Boher e l'azzurro Alessandro Troncon, bandiera della palla ovale italiana. Quest'ultimo ha sottolineato l'importanza del confronto odierno, che arriva alla vigilia dell'inizio del torneo «Sei Nazioni» e che deve dare segnali importanti dopo che gli azzurri lo scorso anno, proprio al «Sei Nazioni» ottennero una splendida vittoria sui transalpini.

Presente anche Davide Fragnito, il giovane talento beneventano che è stato convocato da Troncon per la sfida di oggi. Per lui una emozione del tutto particolare, visto che avrà l'onore di vestire la maglia azzurra nella sua città. Per lui e per affetto nei confronti dei giovani francesi dell'accademia di Marcoussis, oggi e i gradinate del Pacevechia devono essere gremite e devono riempirsi di entusiasmo e colorarsi di azzurro e dei colori della pace e del rispetto.



RUGBY

Benevento, arriva Newton

Jason Newton

In vista della seconda e decisiva fase del campionato di serie B, il Rugby Benevento si è rinforzato con l'ingaggio di Jason Newton, sudafricano di 21 anni, con passaporto croato. Si tratta di una giovane apertura molto promettente, che fa parte stabilmente della nazionale della Croazia. 182 centimetri di altezza per 90 Kg di peso, Newton ha giocato per tanti anni in Sud Africa, prima di trasferirsi in Croazia dove immediatamente si è meritato la convocazione in nazionale. Adesso per lui l'esperienza italiana a Benevento. Un rinforzo atteso nel gruppo biancoceleste, che conferma le ambizioni della squadra allenata da Franco Cioffi di voler ritornare immediatamente in serie A dopo una sola stagione di purgatorio tra i cadetti.